



Prevenzione, Cura, Innovazione
Nuove prospettive
per l'Infermieristica Nefrologica

44° CONGRESSO
NAZIONALE SIAN

BOLOGNA
4, 5, 6 maggio 2026
Zanhotel Europa
Via Cesare Boldini, 11

Il self-care nella cronicità nefrologica: metodologie e prospettive

Maddalena De Maria, RN, MSc, PhD
Professore Associato di Scienze Infermieristiche

Perché Parlare di Malattia Renale Cronica?

PRIORITÀ DI SALUTE PUBBLICA

697.5M	9.1%	35.8M
Casi globali nel 2017	Prevalenza mondiale	DALY

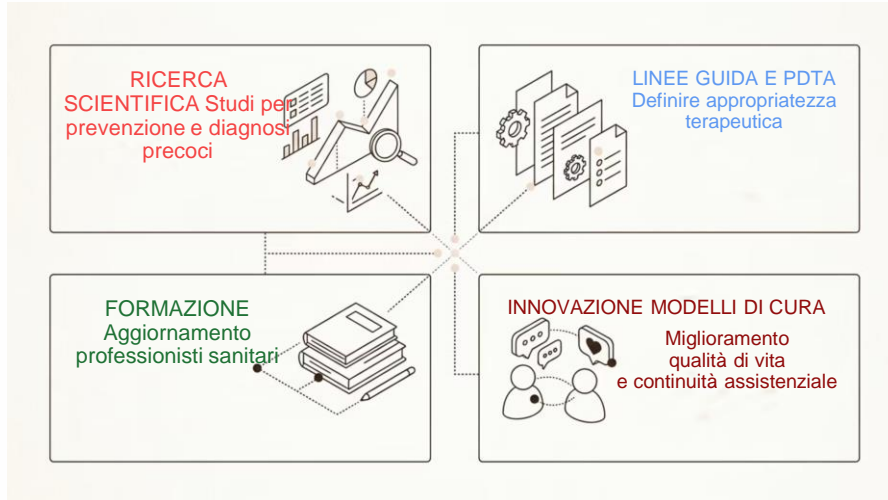
La CKD rappresenta un importante carico epidemiologico globale, con un impatto rilevante su salute, qualità di vita e sostenibilità dei sistemi sanitari.

<p>~10% della popolazione</p> <p>La CKD interessa circa un italiano su dieci, con trend in costante aumento.</p>	<p>Fattori di rischio crescenti</p> <p>Invecchiamento, diabete, ipertensione, obesità e multimorbidità alimentano l'epidemia.</p>	<p>Sottodiagnosi e burden</p> <p>Frequentemente non rilevata fino agli stadi avanzati, genera elevato burden clinico, assistenziale ed economico.</p>
--	---	---

La SIN richiama la necessità di una presa in carico **precoce, integrata e sostenibile del paziente nefropatico.**

La SIN come Regia Strategica del Cambiamento Nefrologico

La SIN guida il sistema nefrologico italiano verso un modello di cura più efficace, equo e sostenibile.



Ripensare la cura renale significa riprogettare l'intero ecosistema assistenziale.

Non Solo in Dialisi: La Sfida è nelle Fasi Invisibili

DOVE SI GIOCA LA PARTITA CLINICA



La progressione della CKD è fortemente condizionata dai **comportamenti quotidiani del paziente** e dalla capacità del sistema di supportarli. Qui entra in gioco il **self-care** come **determinante clinico** fondamentale.

Il Self-Care Renale: Da Concetto Educativo a Marker Assistenziale

1

Self-care Maintenance

Comportamenti routinari: dieta, farmaci, idratazione, aderenza ai follow-up.

2

Self-care Monitoring

Sorveglianza attiva: pressione, edema, fatigue, sintomi, accessi vascolari.

3

Self-care Management

Decisioni ad alto impatto prognostico nella gestione delle variazioni cliniche.

⚠ Senza self-care efficace, **nessuna terapia nefrologica** raggiunge il suo pieno potenziale.

Le Evidenze Mostrano che il Self-Care Predice Esiti Hard

Il self-care nei pazienti cronici è associato a:

- Minore progressione clinica
- Migliore aderenza terapeutica
- Ridotte riadmissioni
- Minori riospedalizzazioni
- Maggiore qualità di vita
- Migliore engagement nei percorsi di cura

Un gap da colmare

Nei pazienti nefropatici il self-care resta ancora **poco esplorato** con approccio infermieristico avanzato.

La ricerca della speaker si colloca proprio in questo spazio: *misurare, comprendere e potenziare i comportamenti di self-care nelle cronicità complesse.*

CKD = Malattia Renale + Multimorbilità + Fragilità

Il paziente nefropatico reale non è il paziente monopatologico dei trial clinici. È anziano, complesso, con bisogni multipli e decisioni quotidiane condivise con il caregiver.



Comorbilità cardiovascolari

Diabete, scompenso cardiaco, ipertensione: il rene non è mai solo.



Polifarmacoterapia

Burden terapeutico elevato con rischio di interazioni e non aderenza.



Dipendenza funzionale

Deficit neurologici e fragilità fisica richiedono supporto assistenziale continuo.

La Ricerca Infermieristica è Strategica per la SIAN

SLIDE CENTRALE

La ricerca infermieristica studia ciò che determina gli esiti **tra una visita nefrologica e l'altra**.

Misura i comportamenti invisibili

Aderenza, symptom monitoring, decision making quotidiano del paziente.

Intercetta i fattori modificabili

Self-efficacy, burden, supporto familiare, health literacy.

Disegna interventi sostenibili

Educazione avanzata, coaching, telemonitoraggio, follow-up infermieristico.

La nefrologia medica cura la malattia. La ricerca infermieristica studia la capacità del paziente di convivere efficacemente con essa.

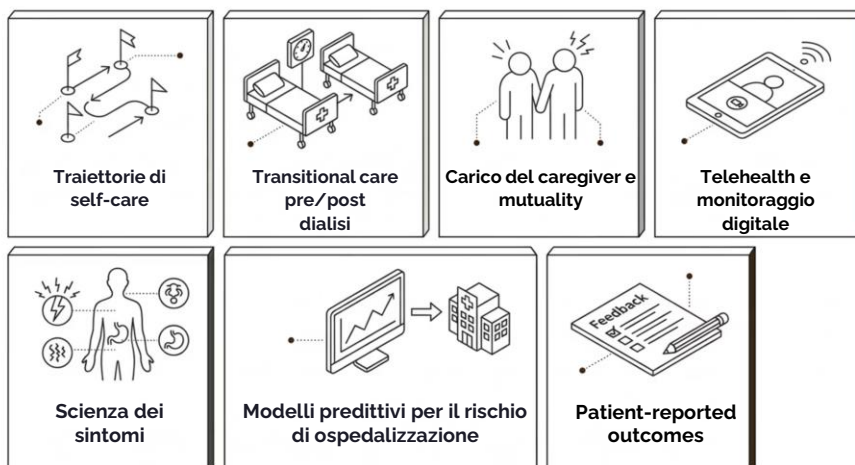
Dal Caregiver alla Diade: La Nuova Frontiera

Nelle malattie renali croniche il self-care è raramente un processo individuale. Studiare solo il paziente significa osservare **metà del fenomeno assistenziale**.

- Gestione condivisa delle terapie
Il caregiver partecipa attivamente alla somministrazione e al monitoraggio farmacologico.
- Sorveglianza e decisioni critiche
Supporto nella dieta, nei controlli e nelle decisioni nei momenti di crisi clinica.
- Adattamento emotivo condiviso
La diade paziente-caregiver affronta insieme il peso psicologico della cronicità.

Priorità di Ricerca per la Nefrologia Italiana

DOVE GENERARE EVIDENZE AD ALTO IMPATTO



Se Non Misuriamo i Comportamenti, Non Possiamo Modificarli

Strumenti e approcci innovativi

- Strumenti validati di self-care
- Monitoraggio longitudinale real-world
- Raccolta dati patient-generated
- AI e digital coaching

La speaker ha sviluppato **App cliniche** per il monitoraggio del self-care, portando autorevolezza personale e innovazione concreta al campo.

Patient-Reported Measures

I dati generati dai pazienti nella vita reale sono la nuova frontiera della ricerca infermieristica avanzata in nefrologia.

Da Esecutori di Protocolli a Produttori di Evidenze

Gli infermieri con formazione magistrale e master rappresentano una risorsa strategica per la ricerca nefrologica.



Principal Investigator

Studi multicentrici e registri clinico-assistenziali.



Sviluppatori di interventi

Programmi educativi avanzati e outcomes patient-centered.



Knowledge Broker

Ponte tra ricerca e pratica clinica quotidiana.



La missione della SIN non può essere compiuta senza una robusta **infrastruttura di ricerca infermieristica**.

Quale Nefrologia Vogliamo Costruire?

CALL TO ACTION

- Intercetti precocemente
Diagnosi e intervento nelle fasi invisibili della malattia.
- Accompagni longitudinalmente
Coinvolgendo pazienti e caregiver lungo tutta la traiettoria di cura.
- Produca evidenze trasferibili
Utilizzi dati patient-generated, misuri outcomes assistenziali e generi ricerca infermieristica di impatto.

Take Home Message

Promuovere la ricerca e migliorare la cura delle malattie renali in Italia significa oggi investire non solo in nuove terapie, ma nella comprensione scientifica dei comportamenti quotidiani che determinano la progressione della malattia, l'aderenza, la qualità di vita e la sostenibilità dei percorsi assistenziali.

In questa sfida, la ricerca infermieristica è parte della soluzione.

Grazie

Maddalena De Maria, RN, MSc, PhD
Professore Associato di Scienze Infermieristiche



Link Campus University

Ricerca Infermieristica Avanzata
Self-care · Diade · Digital Health

Contatti
maddalena.demaria@outlook.it